**MASSIMO SESTINI**

***Fotografare per raccontare il mondo \****

Avevo 13 anni quando mio padre mi portò da New York una Kodak Instamatic. In seguito, Luciano Ricci, un bidello del mio liceo, mi impartì lezioni di camera oscura. Iniziai a fotografare concerti e molte manifestazioni sportive, dato che nel frattempo ero diventato istruttore di windsurf e gareggiavo nella nazionale di skateboard. Sviluppavo i rullini nel bagno di casa. Fotografare per raccontare il mondo, gli eventi pubblici, la cronaca, è stata l’idea del mio futuro che ho coltivato sin da adolescente. Ancora oggi, quarantacinque anni dopo, posso definirmi un appassionato.

Terminato il liceo, ho iniziato a lavorare come fotogiornalista a “La Nazione”, sinché a 21 anni ho creato la mia agenzia per produrre servizi da vendere ai giornali. Cercavo di essere sempre tra i primi ad arrivare dov’erano le notizie, però mi sono subito reso conto che volevo creare qualcosa di personale, non solo essere lì per produrre scatti quasi uguali a quelli del gruppo dei reporter. Volevo ottenere un taglio estetico diverso, al contempo bello e sorprendente, che permettesse di osservare la scena in modo totale, per valutarla non solo da vicino, in una sua frazione, ma nell’interezza. Da quelle riflessioni è nata la mia passione per il volo, i tanti aerei ed elicotteri utilizzati per ottenere scatti che raccogliessero l’insieme di una scena, fosse quella di una strage, di un funerale di stato, di un gruppo di migranti che attraversa il mare, di una competizione sportiva. Ma poi: perché non fotografare anche dal basso? E così è subito arrivata la passione per la fotografia subacquea, dallo zenit al nadir, sempre cercando immagini che emozionassero, che avessero una grazia compositiva sincera e complessa.

Sono orgoglioso che una selezione dei miei quarantacinque anni di reportage sia ospitata in Santa Giulia, un museo unico al mondo che documenta la storia umana a partire dal terzo millennio avanti Cristo. Ringrazio Fondazione Brescia Musei, Nicola Berlucchi, Cantina Freccianera e Fondazione Grana Padano che mi hanno accolto e sostenuto.

Brescia, 23 settembre 2024

**\* Dal catalogo Skira Arte**